

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovarsi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Principe, 70 Boulevard Haussmann, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 24 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
3. R. decreto 29 luglio che costituisce in corpo morale l'Opera pia Cassa prestiti e depositi a pro degli agricoltori poveri, fondata in Palazzo di Castrocielo (Caserta).
4. Id. 29 luglio che autorizza la trasformazione del Monte Frumentario di Torre dei Passeri in un Monte pecuniaro con pegni, a beneficio delle classi meno agiate del Comune stesso.
5. Id. 6 agosto che approva quanto segue:

Il numero delle Obbligazioni del valore di lire 500, portanti l'interesse annuale del 3 per cento, che la Compagnia reale delle ferrovie sarda è autorizzata ad emettere, a tenore dell'articolo 15 della Convenzione approvata con la legge 20 giugno 1877, sarà di 100,000; esse saranno al portatore e rimborsabili alla par- per estrazione a sorte nel termine di 95 anni a decorrere dal marzo 1881. Il pagamento delle relative cedole semestrali scadenti al primo aprile e primo ottobre di ogni anno, e del capitale delle Obbligazioni estratte sarà fatto nel regno a cura del Tesoro dello Stato e per conto ed a spese della Compagnia.

6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'apertura di un ufficio telegрафico in Belgirate (Novara).

Ministero degli affari esteri.

Mediane dichiarazioni firmate da S. E. il ministro degli affari esteri di S. M. il Re d'Italia il 12 agosto 1878 e da S. E. il ministro della Casa imperiale e degli affari esteri di S. M. I. e R. Apostolica il 31 luglio 1878, vennero estese a tutta la circoscrizione del Tribunale superiore di Gratz le facilitazioni convenute colle dichiarazioni ministeriali del 7 febbraio e 21 marzo 1874, colle quali fu stabilito che i documenti, ad eccezione di quelli dello stato civile, emanati e legalizzati da Tribunali o notari, e rivestiti della legalizzazione delle Presidenze dei Tribunali superiori di Trieste, Innsbruck e Zara da una parte, e dalle Corti d'appello di Milano, Brescia e Venezia dall'altra, siano esenti da ogni legalizzazione diplomatica o consolare, sempre debbano reciprocamente aver effetto nella giurisdizione dei menzionati Tribunali superiori o Corti d'appello.

I GRECI

Quando l'Europa fece qualche cosa, ma ben poco, mezzo secolo fa per i Greci, si pretendeva molto da essi; cioè che nel breve spazio entro cui stava chiuso il loro Regno, prima devastato dalla sevizie turca, avessero fatto in una generazione o poco più brillare la face della civiltà come nelle Repubbliche dell'antichità da cui attingiamo luce anche noi moderni.

Tutto questo non avvenne, perché non poteva avvenire davvero; ma è un fatto che d'un nido di pirati e di banditi si fece uno Stato regolare come un altro, che la vita civile rinacque nel piccolo Stato, che esso si ordinò abbastanza, che la nuova generazione s'istruì, e che il piccolo Regno, accresciuto dappoi colle Isole Jonie, le quali si ricordavano volontieri di Venezia, che le aveva educate colla cultura italiana, diventò il nucleo di quella greca nazionalità che è la predominante nelle isole dell'Arcipelago, nella parte meridionale del Continente, negli scali commerciali dell'Asia Minore e nella stessa Costantinopoli e che trova auti nelle colonie commerciali sparse per tutte le piazze marittime d'importanza dell'Europa.

Se c'era un legittimo erede dell'Impero Ottomano in una bella parte di esso, doveva essere certo la nazionalità greca; la quale, per quanto inferiore oggi da quello che fu in antico, aveva pure ne' suoi ricordi di una civiltà preminente le ragioni della sua nuova esistenza, come l'ebbe l'Italia, che raccolse già l'eredità civile di Roma.

I Greci moderni, una volta che fossero uniti e liberi, non farebbero torto di certo alla loro antica reputazione, per poco che il Levante fosse penetrato dalla civiltà europea e soprattutto dall'italiana, che fu sempre assorellata alla greca.

Ebbene; nel disfare l'Impero ottomano, a

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cont. 15 cent. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicolai, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

Il deputato Morana, di schietta sinistra, scrive al *Precurseur* di Palermo deplorando la votata abolizione del mattino.

« Abolizione fausta allora soltanto, scrive l'on. deputato, che avesse potuto compiersi senza compromettere il nostro assetto finanziario, e senza ricorrere a nuovi acerbi balzelli. »

« La direttiva di Morana, ha cominciato a suscitare molte reazioni rispetto a indifferente ad un avvenimento, su cui molti si ripromettono un risveglio entusiastico. »

CONGRESSO ALPINO DI IVREA

(*Nostre corrispondenze*)

Ivrea, 24 agosto.

Io ho l'ardire di supporre che alle lettrici ed ai lettori del *G. di Udine* non riescirà discordi di avere notizie del Congresso alpino inauguratosi oggi qui in Ivrea, che è la porta della bella valle d'Aosta ed delle sue eccezionali cime. Ivrea (l'Eoredia degli antichi) è una graziosissima cittadella situata parte in pianura e parte in poggio sulla sinistra della Dora Baltea, che allargandosi descrive dinanzi la città un mezzo circolo prendendo l'aspetto d'un piccolo golfo. C'è un clima saluberrimo; magnifici dintorni e pittoreschi laghi a pochissima distanza, i monti vicini coronati da numerose villeggiature e arroghi a tutto questo l'affabilità dei suoi abitanti, ti fanno di questa città un soggiorno gradito e caro. Vi sono convenuti un gran numero d'alpinisti (credono 200) da tutte le provincie d'Italia, cominciando da celebrità alpinistiche e scientifiche fino all'umile giovane tourista che fa i suoi primi passi nelle Alpi. Alle 1.50 pomeridiane è stata la vera inaugurazione del Congresso, perchè a quell'ora è arrivato il comm. Q. Sella rappresentante di S. M. il Re al Congresso.

Tutte le autorità cittadine dal Sotto-Prefetto al Sindaco e tutti gli alpinisti già arrivati si trovavano alla stazione a riceverlo. Appena giunse il treno, la banda intuonò la fanfara reale e Sella disse con la sua faccia allegra, stringendo la mano a tutti, fino al più umile alpinista, indi salì in vettura con le autorità per andare al Municipio. Il nostro celebre concittadino, mi pare si possa chiamarlo così, non invecchia mai, ha un po' la barba brizzolata, ma un sorriso da giovane e' a vederlo non si direbbe che fosse capace di mangiarsi un Doda al giorno. Al municipio c'era ricevimento per le presentazioni, dopo le quali la società si sciolse per attendere le 4 1/2, ora della partenza per la refezione al lago di S. Giuseppe o Sirio. A quell'ora eravamo già tutti convenuti nei locali del Club, quando la pioggia volle per un momento turbare si bella festa. Ma alle cinque il sole tornò a splendere e la comitiva preceduta dalla banda si diresse al lago. Questo è distante circa 20 minuti da Ivrea e non è molto grande (forse un mezzo chilometro di diametro), su di un piccolo altipiano c'era una lunga tavola sulla quale stavano le vivande fredde che gli alpinisti si prendevano sul piatto e poi andavano nei poggii chi di qua chi di là a mangiarcelo in santa pace. Fra noi c'era anche il Sella, che girava ora di qua ora di là. Finita la refezione, il fotografo Besso di Biella fece due grappi, e il sito si prestava magnificamente, perchè si era su di un poggio come un anfiteatro. Non mancarono gli evviva al Re, a Sella, all'alpinismo, a tutti i paesi; Sella poi fece un fragoroso evviva alla città di Ivrea. La banda suonava e gli alpinisti cominciarono a danzare sul prato, che le signore non mancavano a far più bella la festa. Ivi il celebre castello di Montalto si illuminò a fuochi di bengala, tanto da parere un vero incendio. Intanto s'era fatta notte e gli alpinisti, presa ognuno una torcia a vento, fecero una vera ritirata aux flambeaux: numerosa fino in città, dove finì la bellissima festa, ballando fino a tarda ora nei locali del Casino.

Domani se non vi spiace continuerò la mia lettera, dandovi relazione del Congresso e pranzo sociale.

ITALIA

Roma. Il ministero delle finanze, in seguito a una sentenza della Cassazione, ordinò che si applichi la legge sulla conversione dell'asse ecclesiastico anche alle fondazioni aventi per scopo missioni, esercizi spirituali, l'insegnamento della dottrina ed i quaresimali. Il ministero stesso ha ordinato agli agenti delle imposte di non riscuotere per ruoli, l'imposta che si riscuote come richezza mobile sopra assegni sul fondo del culto pel clero inferiore. La decisione fu presa in seguito alla sentenza della Corte di Cassazione che con danno la duplicazione dell'imposta.

nome d'interessi slavi, austriaci, inglesi, quelli a cui meno pensò la diplomazia si fu appunto alla Grecia, a questa naturale erede della Turchia disfatta.

Indarno l'isola di Creta si è molte volte sollevata per unirsi alla patria greca ed è tattiva in piena insurrezione; indarno Samos ed altre isole si mostravano malcontente e la Macedonia, la Tessaglia e l'Epiro si ricordavano di altre non lontane lotte. Tutto quello che fece la diplomazia per i Greci si fu un consiglio ai Torchì d'intendersi con essi per una rettificazione di confini, che non si farà mai, se non sarà imposta colla forza dall'Europa, o colla forza guadagnata dalla Grecia stessa.

L'Inghilterra, che aveva abbondato in promesse colla Grecia a patto che stesse chata, si prese l'isola di Cipro, dove obbliga i Greci ad appropriarsi la lingua inglese, essendo dichiarata questa la sola ufficiale.

Quello a cui si dovrà presto o tardi venire, cioè alla composizione territoriale della nazionalità greca, lo si è in questa occasione trascurato, adducendo, come al solito, a pretesto la pace europea. Eppure questo Popolo e nel traffico marittimo e nei negozi ed anche nella produzione agricola è quello che primeggia in Levante; è quello che in Atene possiede uno studio da cui s'irradia il sapere, che ha diffuso abbastanza le scuole e che ne ha di buone da per tutto in Europa, dove esiste qualche comunità sua propria. Insomma la greca è di tutte le nazionalità già soffocate dalla barbarie turca ed ora rinascenti quella forse, che più di tutte ha in sé i germi dell'avvenire. Essa ha anche questo vantaggio di non dipendere per il suo avvenire da quella Russia, che ha caratteri piuttosto asiatici che europei, ma di attingere piuttosto alla civiltà delle libere nazioni europee, nelle quali gli stessi studii del greco antico creano una propensione a guardare con benevolenza i Greci moderni.

Se la civiltà deve, come noi crediamo, resuscitare nella parte meridionale della penisola balcanica ed attorno al Mediterraneo, nell'Anatolia, nell'Egitto, avrà la sua radice nella nazionalità greca, alla quale principalmente l'italiana presterà aiuti non pochi camminando di conserva.

Noi speriamo, che l'Italia, e come Governo e come Nazione, non avendo tendenze usurpatrici, come altri le hanno ed anche troppo le dimostrano, sappia dare la mano a questa nazionalità, che si vada a poco a poco a rialzando. È anche interesse dell'Italia, che attorno al Mediterraneo sorgano a vita libera e civile quei Popoli, che vi ebbero le antiche sedi, e che si accorderanno certo con lei nel progresso comune, anziché vi si assidano con prevalenza di forze prepotenti Nazioni che tendono piuttosto a dominare ed a far valere i loro soli interessi a scapito degli altri.

L'Italia è e sarà sempre amica dei piccoli, anche se potessero divenire rivali, poiché non le saranno di certo padroni.

Il Mediterraneo, risorgendo anche la Grecia, potrà ripigliare quella tinta greco-latina che gli fu propria per tanti secoli e che fu sbiadita soltanto per le invasioni barbariche, le quali devono dinanzi ad una nuova civiltà scomparire. Gli Italiani si ricordino, che a loro principalmente si appartiene d'irradiare la propria civiltà tutto attorno al Mediterraneo con una attività meditata ed a questo scopo diretta, di che ne verrà un maggior bene al loro stesso paese. L'Italia ha ancora le tracce della civiltà greca antica, come i paesi attorno al Mediterraneo hanno quelle della sua antica e rinnovellata. Ora, raccogliendo tutte le tradizioni e coltivando tutti i nuovi germi gli eredi di quelle antiche civiltà, devono far valere colla civiltà novella il loro diritto di primeggiare attorno a questo mare, che fu tante volte centro al mondo civile.

P. V.

La guerra austro-bosniaca

Le ultime notizie che abbiamo dalla divisione Zapary, dimostrano che dopo i rinforzi ricevuti quella pure è posta in grado di tener testa agli insorti. Appena questi rinforzi saranno tali da permetterglielo, riprenderà la marcia verso Zvornik, senza il possesso della quale nè la Bosnia orientale potrà darsi purgata d'insorti, nè sarà veramente impedito il passaggio della Drina ai volontari che venissero ad aiutarli, nè la 6^a e la 7^a divisione potrebbero muovere da Serajevo verso Novi-Bazar. Zvornik è dunque la chiave ad ogni nuovo passo innanzi.

Dopo l'assalto di Banjaluka del 14 corr. e dopo che le comunicazioni fra Banjaluka e Alt-Gradisca venivano di continuo interrotte è stata

intrapresa e condotta a termine la depurazione degli insorti dei monti di Kozara. Dopo non s'è più risaputo d'impedimenti nelle comunicazioni sulla via da Banjaluka a Traynik.

Mentre il comandante in capo Filippovich, pensa a ben guardarsi alle spalle e fortificare Serajevo, e lealtà circostanti, ed a purgare i dintorni col fucile della guastafeste, aspettando copiosi rinforzi, prima o d'oltraprendere ulteriori operazioni verso le frontiere occidentali serbane, il generale Joanovich nell'Erzegovina è tutto intento ad impedire che le schiere, sempre più numerose, degli insorti, pigliano posizioni fisse. Fino a che Gacko e Trebigne non saranno nelle mani degli austriaci, e le frontiere montenegrine non saranno ereticamente chiuse, locchè si otterrà mediante i rinforzi giunti dalla parte di Ragusa, la 18^a divisione non potrà congiungersi a quelle di Filippovich e di Würtemberg. Ma le misure prese sono tali che i rinforzi non possono tardare, e saranno ingenti così da affrettare gli ultimi scontri decisivi.

Interessante è la relazione venuta dal campo di Joanovich sulla cattura e condanna d'una spia colta dagli austriaci presso Raynica. Un tale che s'aggirava sempre intorno l'accampamento riuscì finalmente sospetto e venne arrestato. Questi disse allora che era un fuggiasco da Serajevo, e che contava di ritornare in patria assieme alle truppe austriache. Ma presto si fece a coglierlo in bugia, e allora si scoperse che era un capitano stabile dell'esercito serbo.

Oltre agli stampati che non lasciavano dubbio sulla sua identità, gli si trovò addosso una istruzione in lingua serba diretta ad un capo degli insorti di Konjica. Questa istruzione era confermata da una persona che avvicina molto il principe Milano; era stampata su di un fazzoletto di seta, che il sedicente fuggiasco teneva rivotato intorno al piede sinistro, dicenolo finto. La spia fu fatta morire il 18 corr. mediante il capestro. L'istruzione trovata su di lui pare che sia stata utilissima alle truppe austriache e a chi le comanda.

D'insorti nell'Erzegovina ci sono le seguenti bande: quella di Peko Pavlovic che si dice forte di 2800 uomini; di Simonic che è di 800; di Lutschie che ne ha 1200; e di Ilic che ne ha una assai numerosa. I loro quartier principali sono a Bilek, Newessinge, Goransko e Trebigne. Fra questi aiudicchi vi sono moltissimi montenegrini. Peko Pavlovic è il capo degli insorti erzegovini, greco-ortodossi, il Beg Barjaktarovic quello dei maomettani erzegovini, e sono d'accordo, ma formano campi separati, per non urtarsi fra combattenti per la diversità delle religioni, e perchè i greco-ortodossi non possono dimenticare tutte le sevizie patite dai turchi, e potrebbero ricordarsene troppo in momento inopportuno. Barjaktarovic dispone di più di 6000 uomini.

A Vichograd in Novi-Bazar vi sono, a quanto dicesi, due campi d'insorti bene fortificati coi quali fanno lega per la maggior parte le truppe turche che già erano ivi di guarnigione.

Le più recenti notizie dal campo di Serajevo, quelle che datano dal 22 corr. sono che da riconoscimenti fatte intorno a Serajevo s'è saputo che gli insorti hanno abbandonato le alture di Treberica sempre fin qui tenute, e si sono ritirati sui monti Zahorina. Un'altra divisione d'insorti, stando a quello che ne dice la popolazione cristiana del luogo, si sarebbe ritirata a Kapica Hau in una gola alta 3000 piedi dal livello del mare, all'uscita occidentale del desfilé Sepenizza. (Dall'Isonzo)

Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*:

« È noto che l'on. Saracco, presidente della Giunta senatoriale che dovrà riferire sulla famosa proposta per riduzione della tassa del mancato, ebbe incarico dai suoi colleghi di raccogliere tutti gli elementi e dati di fatto che sono necessari per risolvere ponderatamente la gravissima questione.

« Ora si annuncia che il Saracco adempie con la più scrupolosa coscienza al mandato ricevuto dalla fiducia dei suoi colleghi, e sta facendo un serio lavoro preliminare, locchè non fece il Ministro delle finanze quando presentò la sua proposta, e nemmeno fu fatto dalla Commissione della Camera eletta.

« L'indole ed il numero dei quesiti e degli schiarimenti che il Saracco ha chiesti al Ministero delle finanze dimostrano chiaramente che la Giunta da lui presieduta prima d'ogni cosa pensa ai veri interessi del paese, e che in una quistione come questa, nella quale si tratta di impegnare la pubblica fortuna, vuol procedere a ragion veduta e col sussidio dei fatti e dei dati della esperienza. E tanto meglio per la nostra povera finanza! »

Arresti. Le Guardie di P. S. di Udine catturaroni, ier sera, due ubriachi che si rendevano molesti al pubblico.

Protesta.

Da lungo tempo la Reale Farmacia Antonio Filippuzzi, in Via del Monte, apparecchia lo

Scirop o d'Abete bianco

frutto di lunghissimi studi ed esperimenti: rimedio ormai nato: alla portata di tutti dal lato economico e riconosciuto per prova anche da valenti Medici assai nelle affezioni dei bronchi, nell'asma, nella lenta risoluzione delle pneumoniti, e nelle malattie delle vie urinarie.

Il Direttore della Farmacia A. Filippuzzi
Silvio doll. De Faveri.

FATTI VARI

La figlia di Petrella. La Discussione di Napoli fa appello alla pubblica carità in favore di una sventurata donna che ha sette figli sulla nuda terra i quali non hanno pane e lottano colla fame. Essa è la signora Amalia, figlia del celebre maestro Enrico Petrella.

Il Lazzaretti. L'Unità Cattolica dice che una persona giunta da Grossotto assicura che il Lazzaretti, sebbene gravemente ferito, non sia morto. Si dice che i suoi proscritti lo trasferirono per inventarne, se guarisce, la risurrezione. Si da questa notizia con molta riserva.

Decesso. È morto a Parma il cav. Giampao Caloud che fu artista drammatico di fama.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie che s'hanno oggi dalla Bosnia-Erzegovina non sono punto tali da rafforzare l'opinione di quelli che credono prossimo ad effettuarsi interamente l'odioso compito assunto dall'Austria-Ungheria. Anche oggi si parla di nuovi combattimenti e il linguaggio che viene adoperato circa il risultato di essi lascia molto a desiderare in quanto a chiarezza. Intanto si fa sempre più vivo il contrasto in cui si trovano Slavi ed Ungheresi a proposito di questa guerra. La somministrazione dei carriaggi richiesta dal governo all'Ungheria incontra una vivissima opposizione, e non si sa ancora dove questa opposizione possa condurre, giacchè, dice oggi l'*Indipendente*, « le proteste vi si moltiplicano e la faccenda minaccia di farsi un po' seria ».

In Croazia invece continuano le feste per la presa di Serajevo; ma esse assumono sempre più un carattere ostile all'attuale forma dell'Impero austro-ungarico, e rivelano le aspirazioni pan-slaviste di quel popolo. I *toasts* che i croati fecero nella festa data dal Banco furono, ad esempio, tutti diretti alla *ricostituzione d'una patria unica*, cioè d'un gran Regno serbo-croato. Dal canto loro i Magiari, in occasione della festa dell'Imperatore, non hanno nemmeno più voluto cantare il *Gott erhalte austriaco*; ma, a quanto dice il *Debrecziner Ellöner*, hanno fatto scrivere a un maestro, Carlo Sz. Nagy, un Inno ungherese, nel quale si parla della patria magiara e del Re d'Ungheria, ma niente affatto dell'Austria e del suo Imperatore.

Mentre in Bosnia, malgrado le perdite di Serajevo, gli insorti si mostrano così poco scoraggiati che possono sostenere ancora lunghi combattimenti, anche a Cipro i nuovi occupatori cominciano a trovare di fronte a sé bande d'isolani armati. Le bande d'insorti a Cipro non paiono però avere sinora una grande importanza, ed è certo ad ogni modo che per la sola conformazione topografica, il generale Wolseley verrebbe a capo in ogni caso dell'insurrezione di Cipro, più presto che il generale Philippovich non verrà a capo dell'insurrezione bosniaca ed erzegovese. Sinora tra le due insurrezioni non vi è alcun parallelo possibile, per intrinseca importanza. Basti però sapere che anche l'occupazione inglese non sarà così tranquilla, come parve in principio, e che anche a Cipro v'è cui non piace veder venduti, come campi e greggi, le patrie e i popoli.

Ad onta delle smentite dell'Agence Russe all'asserita connivenza dei russi negli atti di vendetta dei bulgari verso i mussulmani nella Rumelia orientale, pare che questa connivenza realmente esista. Difatti oggi si riferisce che i commissari di Rodope domandano che una Commissione internazionale faccia il controllo nella Rumelia orientale, in luogo dell'amministrazione russa, ed accusano ai Russi d'incendiare i villaggi che ricusano di disarmare. Una zona di parecchie miglia fra Staninace e Demotica è devasta. Questi esempi giustificano la condotta dei Lazi, i quali sanno qual trattamento li aspetta se cadessero in potere dei Russi. Essi, oggi si annuncia, si avvanzano in numero di 10 mila verso Batum.

Tornando in Roma giovedì il presidente dei ministri, venerdì vi sarà un Consiglio di ministri. I ministri si scambieranno i loro concetti sui progetti da presentare al Parlamento.

Corre voce di un prossimo discorso del ministro Zanardelli a Brescia, il quale tratterà principalmente della politica estera, che è molto commentata. Non si comprende il perchè il ministro degli esteri, on. Corti, gli cederebbe la parola.

Il *Diritto* nota le difficoltà delle vertenze

astur-turca e greco-turca. Circa queste, quel giornale crede giunto il tempo in cui le Potenze intervengano colla loro mediazione. (*Perser*)

— Vienna 27, ore 9 pom. Il ministero è seriamente allarmato per l'opposizione, che va continuamente estendendosi nel paese, alla sua politica. Per l'apertura del Parlamento, vuole assolutamente che l'occupazione sia compiuta e l'ordine ristabilito. In un consiglio di ministri tenuto ieri, fu deliberato di non risparmiare sacrifici né d'uomini né di denaro per ottenere lo scopo. L'armata d'occupazione sarà portata a 200,000 uomini.

Il ministero mostrasi contrario ad appoggiare le proteste della Grecia presso la Turchia, nelle condizioni attuali. I giornali ufficiosi affermano che la mediazione dell'Austria, in questi momenti, riuscirebbe inopportuna. (*Adriatico*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bruxelles 26. Oggi fu sentito un terremoto a Liegi.

Londra 27. Diecimila Lazi avanzansi verso Batum. Il rapporto dei commissari di Rodope domanda che una commissione internazionale faccia il controllo nella Rumenia orientale in luogo dell'amministrazione russa; accusa i russi d'incendiare quei villaggi che ricusano di disarmarsi. La zona di parecchie miglia fra Staninace e Demotica è devastata.

Vienna 26. Il mercato internazionale dei cereali è stato visitato da 5500 persone. La relazione fatta dal segretario generale Leckaus sui raccolti dell'Austria-Ungheria, constata che ad onta del cattivo tempo i raccolti furono soddisfacenti in rapporto alla quantità. La capacità di esportazione della monarchia austro-ungarica è calcolata in 12 fino a 13 milioni di centinaia d'aziarie di frumento, 2 1/2 milioni di segala, 4-5 milioni di orzo, 2 1/2 milioni di avena. Il vice-presidente Wyngart diede relazione sull'esito dei raccolti negli altri Stati d'Europa. Animati dalle compere fatte ieri dall'estero, i venditori hanno oggi elevate le loro pretese, di fronte alle quali i compratori si tengono riservati. Le contrattazioni ammontarono a circa 150 mila centinaia metriche; solo per l'avena furono superati di s. 15 i prezzi di sabato.

Vienna 27. Il bilancio dell'Istituto di Credito per il primo semestre 1878 presenta la somma di flor. 3,300,711 di utile. Detratti gli aggravi, le spese, ecc. rimane un utile netto nel primo semestre di f. 2,605,771.

Vienna 27. Giusta rapporti pervenuti dal quartiere generale del barone Philippovich, i trofei della vittoria di Serajevo risultano giornalmente più grandi e più importanti. Oltre il già annunciato numero di cannoni ed armi conquistate, il solo disarmo della popolazione ha posto in mano alle nostre truppe più di 6000 fucili, ed ancora adesso vengono sempre trovate nuove armi e grandi quantità di munizioni. Fra i prigionieri fatti a Serajevo vi è un gran numero di soldati turchi: uizam, redif e bascibozuk, dei quali già due trasporti con 55 ufficiali e 830 soldati furono scortati a Brood. Nell'Erzegovina furono già presi e disarmati molti degli insorti sbandatisi presso Stolac. Giusta un telegramma da Mostar il 24 corr. 4 ufficiali e 154 redif albanesi deposero le armi dinanzi agli avamposti imperiali. Ieri, 26, al pomeriggio la 20. a divisione fu nuovamente attaccata da infanteria e artiglieria. Il combattimento però non ebbe importanza e le perdite sono insignificanti. Da Banjaluka si imprendono perlustrazioni nei dintorni ed in tale occasione s'ebbe uno scontro presso Kljuce, i cui particolari sono ancora sconosciuti. La domenica scorsa fu a Serajevo celebrato nelle chiese cattolica e greca nn solenne ufficio divino, al quale, oltre le due comunità cristiane, intervenne anche il barone Philippovich con tutti generali ed ufficiali, non impediti dal servizio, locchè fece una grande impressione nella popolazione.

Budapest 27. Quest'oggi nella trimestrale congregazione del comitato fu, nella nota questione dell'attraglio (Vorspann) accolta unanimemente la proposta Gullner, a senso della quale la congregazione, visto che l'ordinanza governativa deve essere eseguita, dirigerà una rimozione alla Camera dei deputati per dimostrare l'illegittimità del procedere del governo.

Londra 27. Si annuncia per teleggrafo da Costantinopoli al *Daily Telegraph*: La commissione di Rodope appoggia la nomina di una permanente commissione internazionale di sorveglianza e l'istituzione di una polizia locale nella Rumelia orientale.

Pietroburgo 27. Lo Czar accompagnato da Gier, Hamburger, Lamsdorf ed Obolensky è partito per Livadia. I consoli generali russi nel Montenegro, nella Serbia e nella Rumenia furono nominati ministri residenti.

Vienna 27. I giornali ufficiosi smentiscono completamente tutte le dicerie corse di crisi ministeriali e di dimissioni, in seguito a nuove perdite subite dalle truppe imperiali. L'imperatore Francesco Giuseppe e l'arciduca Rodolfo andranno nel settembre in Tirolo per assistere alla chiusura delle manovre.

Pest 27. Due spie russe vennero arrestate in Transilvania. Furono trovati loro indosso i disegni di tutte le fortificazioni e di tutte le strade militari.

Brood 27. Gli insorti si ritirano da Doboj sulla riva destra dello Spreca ed occupano i

versanti della Gracianiza. Ismail pascià ha preso il comando dei 13 mila insorti che giorni fa si sono ritirati da Sernjevo, ed occupa con essi i monti Javor presso il confine serbo.

Vienna 27. La *Neue Freie Presse* deploira la precaria posizione a Doboj della XX divisione comandata dal tenente maresciallo Szapary, il quale, a motivo delle insufficienti forze di cui dispone, trovasi incessantemente esposto agli attacchi degli insorti, continuamente alimentati dalla limitrofa Serbia, minacciando alle spalle le truppe centrali. Non giunsero ulteriori notizie dal campo.

Berlino 27. Le esigenze della Grecia vennero accolte freddamente dalle potenze, e la intervención delle medesime in favore della prima non si otterrà certamente usando pressione sulle medesime. Le trattative di Kissingen per addvenire ad un accordo fra la Germania e il Vaticano rimasero infruttuose.

Roma 27. Il papa ordina pubbliche preghiere per la Turchia.

Costantinopoli 26. È assicurato il nuovo prestito colle rendite dell'isola di Cipro.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 27. Dopo gli affari conclusi sabato, domenica e lunedì, vennero quest'oggi, fino alle ore 12 meridiane, venduti 25,000 quintali frumento a 25, e 75,000 quintali a 40 soldi più a buon prezzo. Prezzi variabili.

Vienna 27. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Serajevo 27. La Rappresentanza comunale di Serajevo si costituì, ed è formata di 18 membri: 5 maomettani, 6 greci non uniti, 3 cattolici, 4 israeliti. Il pericolosissimo agitatore e capo degli insorti maomettani, Hagi Kovachich, fu arrestato dalla gendarmeria di campo.

Belgrado 27. Il ministero complessivo ha dato le dimissioni, che furono accettate dal Principe, il quale incaricò Ristich della formazione di un nuovo gabinetto, in cui dovrebbe rimanere soltanto il ministro dell'interno Milojkovich: I finora agenti diplomatici dell'Austria, Russia e Italia furono nominati ministri residenti presso la Corte serba. Zukich fu nominato ministro residente a Vienna.

Costantinopoli 27. La Russia avrebbe manifestato la intenzione d'intervenire nella Macedonia, attesa la situazione minacciosa del paese. Layard urge presso la Porta per l'immediata istituzione della gendarmeria.

Londra 27. Il *Morning Post* ha da Berlino che l'Italia e la Francia prenderanno l'iniziativa per effettuare una mediazione comune delle potenze in favore della rettificazione delle frontiere greche. La Russia e la Germania promisero di appoggiare questa iniziativa. L'Austria sembra meno disposta in favore della Grecia.

Parigi 27. Gli espositori stranieri, in seguito all'aggiornamento della distribuzione dei premi, domandarono a Krantz di pubblicare immediatamente i nomi dei premiati, per guadare il pubblico nelle compere.

Roma 27. Il *Diritto* annuncia che il governo italiano designò i suoi delegati per le commissioni internazionali create dal Trattato di Berlino. Il console di Rustciuc, Dugubernatis, fu designato come delegato ad assistere, insieme coi suoi colleghi e col commissario ottomano, il commissario russo incaricato provvisoriamente dell'amministrazione del principato di Bulgaria. Vernonni, primo interprete della Legazione di Costantinopoli, fu designato come delegato presso la Commissione che provvederà all'ordinamento della Rumelia orientale. Il luogotenente colonnello Oviero fu nominato delegato presso la commissione di delimitazione fra la Bulgaria e la Rumelia orientale.

Il ministro Bruzzo è partito per Monza ed accompagnerà il Re alle grandi manovre.

Nostri Particolari

Vienna 27. A Presburgo, Szlavay dichiarò ai suoi elettori, che ora si deve finire la guerra, ma che poi se ne chiederà conto al Governo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Olt. Trieste 26. Arrivarono quint. 160 Dalmazia.

Petrolio. Trieste 26. Il pronto continua a mantenersi fermissimo per la mancanza di merce, mentre le caricazioni restano fiacche. Affari di poco rilievo. Qualche domanda in casse a f. 17.

Grani. Treviso 27. (per 100 chil.) Frumento mercantile nuovo da L. 24 a 24,75; nostrano nuovo 25,15 a 25,40; semina Piave nuovo 26,75 a 27,65; granoturco nostrano vocchio 21 a 22; nuovo 19,50 a 20; avena nuova 16,60 a 17.

Riso fiorettono 48,50 a 52; fino 46 a 47,50.

Bestiame. Treviso 27. Prezzo medio dei bovi a peso vivo L. 80 il quint. dei vitelli 95.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 27 agosto	Frumento vecchio (ettolitro)	it. L. 24,50 a L. 24,75
(nuovo)	>	18,80 > 19,80
Granoturco	>	16,- > 16,70
Segala (vecchia)	>	11,80 > 12,50
(nuova)	>	-,- > -,-
Lupini	>	-,- > -,-
Spelta	>	24,- > -,-
Miglio	>	21,- > -,-
Avena	>	9,- > -,-
Saraceno	>	15,- > -,-
Fagioli alpighiani	>	27,- > -,-
* di pianura	>	20,- > -,-

Orzo pilato	>	20,-
« da pilare	>	14,-
Mistura	>	11,-
Lenti	>	30,40
Sorgorosso	>	11,50
Castagne	>	-,-

Notizie di Borsa.

VENEZIA 27 agosto	
La Rendita, cog'l'interessi da 1° luglio da 81,25	

81,35, e per consegna fine corr.	— a —
</tr

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 525.

2 pubb.

COMUNE DI PORPETTO

AVVISO.

A tutto 20 Settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile in questo Comune per l'anno 1878-79 verso lo stipendio di L. 400,00.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio corredate dai voluti documenti.

Porpetto 24 Agosto 1878.

Il Sindaco

Luigi Frangipane.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata f. I.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stilchezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipoccondria, continuo stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.*

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATI.

LOTTO Cogliete la fortuna al volo e non ve la lasciate sfuggire

Se volete diventare ricchi e presto comprate il libro nuovamente pubblicato, col titolo:

UNA DALL'HERA D'ORO

OSSIA

Metodo di gioco del celebre DI MATTIA, vincitore di 2 milioni

PREZZO LIRE 5

Contenente, oltre il suddetto metodo, molti altri sistemi di gioco, di sicura e provata riuscita. — Questo libro è il Manuale più completo che esista per il gioco del Lotto. — Esso è semplice, chiaro e sommamente preciso.

Dirigere le dimande accompagnate da vaglia postale o biglietti banca raccomandati, all'Agenzia libraria diretta dal sig. Giovanni Antonio Melis, via Guelfa N. 57, Firenze. — Chi desidera ricevere il pacco raccomandato, mandi Cent. 30 in più.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi
di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia Reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI; in Genova da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

AVVISO BACOLOGICO

La Società Bacologica Torinese, Ferreri e Pellegrino, che conta nove anni d'esercizio, riapre le sottoscrizioni per la solita importazione di Cartoni Giapponesi per l'annata 1879.

Il Sig. Casimiro Ferreri ritornerà per tempo al Giappone onde scegliere come per lo passato, quelle sole qualità che meglio si confanno al clima dei nostri paesi, e nutre fiducia che non gli verrà meno il concorso di tutti gli azionisti e sottoscrittori, che nella volgente campagna veggono coronate di felice successo le loro aspettazioni.

L'acquisto ed importazione Seme si farà per conto dei Signori Committenti in azioni da L. 500 e 100, pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro il mese di Luglio, avranno lo sconto del 5 per cento.

Per Cartoni a numero, l'unica anticipazione è di L. 5 per Cartone, e per Seme a bozzolo giallo L. 5 per cadauna oncia di 25 grammi.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza, N. 17 in Boves alla Succursale e presso gli Incaricati.

La Direzione.

L'incaricato in Udine, C. PLAZZOGNA Piazza Garibaldi N. 13

GLI ANNUNZI DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molto persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

Si conserva in falda
Si lava in ogni stagione.
Una per la cura ferina,
Quella a domitile.
Gratuita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi
più debolli.

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fente in B e cia dietro vaglia postale;
100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50
Vetri e cassa > 13.50) 50 Lottiglie acqua > 12.—) > 19.50
Vetri e cassa > 7.50)

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Acqua Anaterina
del Chimico Farmacista

G. B. FUMAGALLI
Premiata all'Esposizione di Parigi

Quest'acqua ha il merito d'accoppiare una duplice virtù, in quantoché oltre al servire ad uso della più ricercata toilette, si presenta pure quale eccellente rimedio odontalgico — Tutte le malattie della bocca vengono in breve e radicalmente guarite mediante l'uso di quest'acqua comunicando alla bocca un alto soavissimo.

Deposito e fabbricazione in Milano, Piazza del Duomo, farmacia centrale. In Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti Minisini e Quargnali, in fondo Mercato vecchio. Gorizia e Trieste farmacia Zanetti.

COLLA LIQUIDA

di
EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flac, piccolo colla bianca L. —50
» » scura > —50

» grande bianca > —80
I l'emmelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENZA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fin adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa **Farina di salute**, la quale restituisce salute perfetta agli organi dell'digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamiento, giramenti, di testa, palpiazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori bruciatori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomma, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconiche, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarrto, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'incaricabile successo.

N. 80,000 euro comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 62,824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giova in modo estremamente alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente inflammati dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poteva tollerare, ed in seguito facilmente digerire, guardare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50 per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 5.00; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; **Commissari** e Angelo Fabris; **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brade - Luigi Maiolo - Valeri Belli; **Villafranca** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, Villafranca; **Padova** Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; **Genova** Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Pietrasanta** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** - Diego G. Caffagnoli, piazza Antonaria; **S. Vito al Tagliamento** Quartier Pietro, farm.; **Feltre** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmaci-

COLLEGIO-CONVITTO ARCAI

in Canneto sull'Oglio, con Sezione a Casalmaggiore.

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative. — Questo collegio esiste da diciott'anni, ed è uno dei più rinomati e frequentati d'Italia. — La retta è di lire 430. per gli alunni delle classi elementari; e di 480 per quelli delle classi tecniche e ginnasiali. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate, l'alunno viene fornito di tutto per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, né ha con l'Amministrazione conti inaspettati alla fine del medesimo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, volgersi al sottoscrutto.

Canneto sull'Oglio luglio 1878.

Cav. Prof. FRANCESCO ARCAI.

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

ROSSETTER

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di banane quale rinforza il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il Biondo, l'astagno e Nero perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante istuccio lire 3.50.

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumieri.

In Udine presso il Parrucchiere Profumiere Nicolò Caimi in Mercato vecchio, ed alle Farmacie Mani Pio e Bosero Augusto.

Grande assortimento

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al C. Meneghetti.